

## **Conferenza stampa**

### **Presentazione del progetto finanziato da Regione Lombardia. "La forza della comunità": coprogettazione per una sorveglianza e prevenzione delle malattie infettive.**

Prendono avvio oggi giovedì 13 novembre 2025 le attività del progetto "La Forza della Comunità", iniziativa di coprogettazione tra l'Associazione "Un Medico x Te" e ATS Brescia, finanziata da Regione Lombardia, e finalizzata a sviluppare una rete integrata di sorveglianza e prevenzione delle malattie infettive rivolta alle persone "senza dimora" o che si trovano in condizioni di grave marginalità con l'obiettivo di ridurre le disuguaglianze di salute e promuovere una medicina di prossimità realmente accessibile.

La collaborazione tra enti del territorio, servizi sociosanitari, volontariato e istituzioni, permetterà l'accesso ai percorsi di prevenzione, screening infettivologici e vaccinazioni creando una rete stabile di prevenzione e sorveglianza delle malattie infettive.

### **Il percorso**

Il progetto nasce nell'ambito dell'attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. XII/3732 del 30 dicembre 2024, con cui Regione Lombardia ha deciso di ampliare le misure di sorveglianza e prevenzione delle malattie infettive previste dal Piano nazionale pandemico. Per questa iniziativa Regione Lombardia ha destinato ad ATS Brescia un finanziamento complessivo di € 462.772.

A seguito di questa delibera, la Direzione Generale di ATS Brescia ha emanato, con Decreto n. 237 del 28 aprile 2025, l'avviso pubblico di coprogettazione rivolto agli enti del Terzo Settore che operano nel territorio lombardo e che nella loro abituale attività erogano prestazioni sanitarie gratuite alle persone destinatarie del progetto.

La commissione tecnica di valutazione ha valutato positivamente la documentazione prodotta dall'associazione Un Medico x Te che ha quindi preso parte con ATS Brescia al tavolo di coprogettazione. Il tavolo ha quindi predisposto il progetto definitivo "La Forza della comunità", approvato con Decreto di ATS n. 615 del 30/10/2025 che avrà la durata di un anno, rinnovabile.

L'Associazione metterà in atto le attività previste in partenariato con le realtà sociali e sanitarie bresciane, in particolare con l'Associazione Dormitorio San Vincenzo de Paoli di Brescia e con il sostegno della Cooperativa Sociale Bessimo.

### **L'attività**

Il progetto si articola lungo diverse linee operative:

- formazione degli operatori sanitari e sociali che operano sul territorio, per intercettare i bisogni di salute della popolazione target
- attività di prevenzione delle malattie infettive che consistono principalmente nelle vaccinazioni (es. antinfluenzale, antitetanica, ecc.) e negli screening infettivologici (es. test HIV, test per la sifilide, test mantoux per la tubercolosi)
- attività di sensibilizzazione e informazione per ridurre i comportamenti a rischio di infezioni e diffusione di malattie infettive
- attività di presa in carico e cura della persona con malattia infettiva, in raccordo con i servizi di Malattie Infettive di ASST Spedali Civili, e successiva segnalazione sul portale regionale.

*"Il progetto <La forza della Comunità> è il frutto della proficua e fattiva collaborazione tra l'ATS di Brescia, l'Associazione dei volontari "Un medico x te" e l'Associazione "Dormitorio San Vincenzo de Paoli". Tramite un approccio integrato e finalizzato al sostegno delle fasce più fragili della popolazione, il progetto rappresenta un importante esempio di collaborazione tra il settore pubblico e l'associazionismo, nella prospettiva della tutela del diritto alla salute, diritto fondamentale e costituzionalmente garantito."* dichiara **Sua Eccellenza il Prefetto di Brescia, Andrea Polichetti**.

*"La Forza della Comunità rappresenta un modello virtuoso di sinergia tra pubblico e privato sociale, capace di dare risposte concrete ai bisogni sanitari delle persone più fragili"* dichiara **Claudia Carzeri, Consigliere Regionale, membro della Commissione Sanità di Regione Lombardia**. *"Sostenere progetti di questo tipo significa rafforzare la coesione sociale e valorizzare il ruolo del territorio come presidio di salute e inclusione"*.

*"Grazie alla volontà di Regione Lombardia, ATS Brescia sta lavorando per creare una rete ampia che coinvolga le strutture sanitarie e il volontariato sociale per promuovere una medicina di prossimità realmente accessibile.*

*Prende oggi avvio il progetto con le prime vaccinazioni antinfluenzali, con i vaccini messi a disposizione da ASST Spedali Civili, destinate alle persone "senza dimora" e che vivono in condizioni di grave marginalità. Per un intero anno queste persone potranno accedere gratuitamente a prestazioni sanitarie, come vaccinazioni e screening infettivologici. In questo modo si riuscirà a intervenire con azioni concrete e di sensibilizzazione mirata in un contesto sociale in cui generalmente la prevenzione è poco diffusa. Con questa iniziativa dimostriamo che la sanità è un diritto e un bene accessibile a tutti e che nessuno deve essere lasciato indietro."* dichiara **Claudio Sileo, Direttore Generale di ATS Brescia**.

*"Questo progetto nasce dall'esperienza diretta dell'Associazione 'Un Medico x Te', che da anni opera sul campo per garantire cure di base e orientamento sanitario a chi è rimasto ai margini del sistema" spiega **Francesco Puccio, Presidente e ideatore del progetto**. "La collaborazione con ATS Brescia e con le realtà territoriali ci permette di trasformare l'esperienza in un modello strutturato, basato sulla prossimità, la prevenzione e la dignità della persona. Abbiamo circa 80 medici all'interno dell'associazione con 35 specialità e con la possibilità di eseguire esami strumentali".*

*"Garantire una rete sanitaria vicina e solidale significa tutelare la dignità e la salute di tutti. La prevenzione costituisce una priorità in sanità pubblica e questo progetto testimonia l'impegno della ASST Spedali a promuovere la salute come diritto universale, in un'ottica di equità, inclusione e accessibilità"* aggiunge **Enrico Burato, Direttore Socio Sanitario della ASST Spedali Civili di Brescia**.

### **Dati di contesto del territorio**

Alla data del 31/12/2023 le persone senza dimora registrate con indirizzi fittizi dai comuni del territorio risultano: 1370, di cui quasi 600 presenti nella città di Brescia. Di queste 1370 persone, il 67,5 % sono maschi e il 32,5% sono femmine. Sul totale 78,1% sono italiani e il 21,9% sono stranieri.

Brescia, 13/11/2025